



## Il futuro del Trasporto pubblico locale

*Più risorse, i costi standard, nuove tariffe e agevolazioni,  
i nuovi servizi per l'utenza*

La **mobilità è il tema più importante che abbiamo di fronte per i prossimi anni**. Uno degli aspetti strategici che farà la differenza sarà la capacità di costruire un sistema integrato della mobilità che sia efficiente, efficace e competitivo, incentrato sulla sostenibilità.

Un **sistema sempre più intermodale** in cui le reti, i servizi, le merci, il mezzo pubblico e quello privato si integrano. Per fare ciò il ruolo del pubblico sarà centrale. Per troppi anni Regione Lombardia è stata alla finestra, lasciando ad altri le responsabilità degli investimenti, attraverso rapporti societari (Trenord) che hanno dimostrato di non funzionare. Oggi paghiamo anni di mancanza di regia politica, di investimenti, di scelte strategiche.

Recuperare gli anni perduti è molto complicato e, per farlo, occorre prendere adesso decisioni importanti e **impostare una strategia che guardi all'Europa**. Per questi motivi il ruolo del pubblico è centrale. Non solo un ruolo di controllo, ma di vera e propria regia della complessità degli interventi, che sappia tenere insieme i tanti attori che dovranno parlare la stessa lingua: istituzioni, concessionari, gestori.

Regione Lombardia deve **cogliere la sfida degli investimenti** nel trasporto pubblico e dell'intermodalità, attraverso una programmazione seria e concreta sulle opere che puntano proprio sull'intermodalità.

Il trasporto pubblico locale sta vivendo una fase delicata, a livello nazionale si è avuta la conferma di un probabile taglio al Fondo nazionale dei Trasporti pari a **52 milioni** di euro che rischia di mettere in seria difficoltà la continuità del servizio sui territorio.



Il trasporto pubblico avrebbe bisogno di nuovi servizi, di innalzare il livello di qualità dei servizi offerti e di proporre nuovi piani d'offerta all'utenza, con l'ausilio di innovazione tecnologica e nuovi sistemi di connessione e monitoraggio. Invece si assiste all'esatto contrario con tagli diffusi e riduzioni di servizio (es. piano emergenza di Trenord).

La bigliettazione elettronica e integrata rappresenta il punto cardine della riforma del sistema della mobilità regionale e ha subito una battuta di arresto. Eppure potrebbe consentire un sistema tariffario integrato moderno, ed omogeneo in tutta la Lombardia.

La legge regionale 6/2012 e il regolamento attuativo 4/2012 avevano già previsto una modifica dei sistemi tariffari nell'ottica di integrare tutti i servizi, ma a distanza di 6 anni tanto è rimasto inapplicato.

**L'integrazione tariffaria infatti resta una grande opportunità** perché permette di attribuire la tariffa al servizio fruito indipendentemente dal vettore che svolge (bus, metro, treno, ecc.). Nelle aree metropolitane si potranno superare i confini dei rispettivi comuni e avere tariffe rapportate alle distanze percorse, utilizzare il vettore più confacente alle proprie esigenze. Con lo stesso titolo di viaggio l'utente vedrà notevolmente ampliata la gamma dei servizi.

### **Le proposte del PD:**

- **accelerare il processo di revisione della legge n.6/2012**, al fine di evitare ulteriori deroghe in vista delle gare per il servizio;
- **garantire la continuità e regolarità del servizio ferroviario** ai pendolari e rivedere le modalità di assegnazione del contratto di servizio, tramite la sperimentazione di gare pubbliche per lotti;
- **sostenere l'appello che quasi 100 Sindaci della Città Metropolitana di Milano** hanno rivolto a Regione Lombardia per dare via libera alla tariffa integrata in tempi brevi.

**Per tutte le ragioni sopra esposte, riteniamo fondamentale la revisione legge 6/2012 e relativi regolamenti** per risolvere i tanti ostacoli che oggi rendono impossibile portar avanti le gare per il trasporto pubblico, bloccando così di fatto gli investimenti.